

TURISMO RELIGIOSO

Viaggiatori dell'anima



Si chiama Bit Itinera ed è il primo workshop in Italia dedicato al fenomeno del turismo religioso. Organizzato in collaborazione con Aurea - Borsa del Turismo Religioso e Spazio Eventi, Bit Itinera si terrà domani nel padiglione 8 e vedrà la partecipazione di 60 tra incaricati diocesani, agenzie di viaggi, animatori parrocchiali da un lato, e 150 rappresentanti di servizi quali centri di accoglienza, luoghi di culto, destinazioni mete di pellegrinaggi, destinazioni. Dal lato dell'offerta, si annovera la rappresentanza dei principali tour operator, da Brevivet a Unitalsi e da Rusconi a Eteria, dei principali Santuari italiani, da Oropa a Pompei, e di diverse realtà connesse al territorio nazionale tra cui Turismo Torino e Provincia che presenterà gli

itinerari religiosi a Torino e in Piemonte in vista dell'ostensione della Sindone del 2010. Altrettanto qualificata la partecipazione dei buyer che vede la presenza delle più significative agenzie di viaggio specializzate - **Caldieri Viaggi, Erapolis, Evolution Travel, Turishav**, delle organizzazioni pastorali del tempo libero all'interno delle più importanti diocesi italiane, nonché degli animatori pastorali e alcuni selezionati cral che organizzano viaggi su questo particolare segmento. Vivace anche la partecipazione estera che ha saputo cogliere questa preziosa occasione per poter promuovere le proprie realtà territoriali: numerosa la presenza spagnola che vede al momento la partecipazione della Catalogna, di

Zaragoza Turismo, Donosti Receptivo e Santiago De Compostela; presenti anche realtà istituzionali e operative della Germania, della Grecia, del Portogallo e dell'Ungheria. Perché un workshop sul turismo religioso? In linea con la filosofia Bit di valorizzazione di tutte le potenzialità del sistema turismo, Bit Itinera punta a coniugare le opportunità di sviluppo per i territori con la crescita umana e sociale dei viaggiatori, proponendo risposte concrete alle mutate esigenze dei pellegrini moderni. Che oggi si aspettano anche in questa esperienza di viaggio servizi ai livelli dei migliori standard del settore, ed esprimono il desiderio di ampliare e approfondire la conoscenza dei territori e della loro natura, cultura e arte.

I NUMERI
Giro d'affari milionario

Un mercato che muove più di 300 milioni di persone l'anno, con un giro di affari di oltre 18 miliardi di dollari, di cui 4,5 generati solo dall'Italia. È il turismo religioso, settore in espansione e che, negli ultimi due anni ha fatto registrare nel nostro Paese un vero e proprio record superando l'annata del Giubileo nel 2000 con più di 40 milioni di pellegrini in movimento per oltre venti milioni di pernottamenti e una crescita totale del 20%.

LE DESTINAZIONI
Santuari italiani al top

I santuari più visitati dai turisti per fede sono quelli italiani, in particolare San Giovanni Rotondo, Assisi e Pompei. Tra i desiderata dei pellegrini, invece, al primo posto Lourdes, seguita dai santuari italiani in generale, Fatima, Assisi, San Giovanni Rotondo e Santiago de Compostela con il suo celeberrimo cammino. Suggerimenti antiche alle quali fanno da contorno un'ospitalità sempre più professionale e attrezzata.



Un terzo del totale ha tra i 20 e i 40 anni
Una ricerca li dipinge
come i più soddisfatti
dei viaggi scelti

L'IDENTIKIT DEL NUOVO PELLEGRINO
Giovane e colto, usa il computer, è attento e consapevole

I viaggiatori religiosi italiani sono equamente ripartiti per età, con un'interessante presenza di giovani tra 20 e 30 anni (12,59%) che insieme ai giovani adulti tra i 30 e i 40 anni (18,24%) rappresentano un terzo del totale. Icerca commissionata da Spazio Eventi a Istur, Istituto Internazionale di Scienze Turistiche, e sponsorizzata da Bit 2009 ed Enit.

Interessanti anche i dati sugli stili di vita: ben il 67,2% dei pellegrini intervistati ha dichiarato di utilizzare il computer, il 59,7% si collega a Internet e il 33,7% ha letto tra 5 e 10 o più libri in un anno. E si evolvono anche le attività svolte durante il viaggio. Se quelle legate alla motivazione religiosa rimangono, ovviamente, prevalenti (il 53,68% partecipa a riti, il 52,14% si dedica alle offerte), si segnala un significativo 35,10% del totale - oltre un terzo - che approfondisce la conoscenza del territorio, dei suoi paesaggi e delle risorse.

I viaggiatori religiosi presentano livelli di soddisfazione molto elevati e superiori alla media del settore turistico. Gli intervistati hanno assegnato un voto medio di circa 4, su una scala da 1 a 5, ai vari aspetti dell'esperienza di viaggio.